



COMUNE DI AROGNO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA – CANTON TICINO

Arogno, 3 ottobre 2012
Ris. Mun. 1.10.2012 n. 713

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 13/2012 CONCERNENTE L'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE DI AROGNO

Commissioni d'esame: Commissione della Gestione e Commissione delle Petizioni

Gentile Signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

vi sottoponiamo per esame e approvazione il nuovo Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile di Arogno che va a sostituire quello approvato nella seduta del 12 dicembre 2011 ed in seguito ratificato dalla Sezione degli Enti locali il 2 aprile 2012.

Introduzione

Nella seduta del 12 dicembre 2011, Il Consiglio Comunale ha accettato, con qualche modifica di dettaglio, il nuovo Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile. Il Regolamento accettato è poi stato trasmesso alla Sezione degli Enti Locali, per la ratifica ai sensi degli art. 186. Ss. Loc.

La Sezione degli Enti Locali nelle sue osservazioni, ha modificato una cinquantina di articoli nel tentativo di allinearli al Regolamento "tipo", elaborato in collaborazione con l'Ufficio per l'Approvvigionamento idrico.

Quale risultato ci siamo trovati con un Regolamento completamente snaturato e disordinato, che rende difficile la sua applicazione.

Considerato che il Regolamento doveva gettare le basi per il risanamento finanziario dell'Azienda e, tenuto conto anche della discussione affrontata in Consiglio Comunale, il Municipio ha ritenuto più chiaro ed efficace riproporre un nuovo Regolamento, ordinato e con un sistema tariffale moderno, di semplice applicazione e facilmente comprensibile da parte dell'utente.

Nel merito

Il Regolamento che proponiamo riprende sostanzialmente nei contenuti quello "tipo" proposto dal Cantone. Dopo aver attentamente esaminato le considerazioni espresse dalla Sezione degli Enti locali, abbiamo concluso e convenuto che il regolamento "tipo" disciplina tutti gli aspetti della gestione dell'Azienda. Abbiamo inoltre riproposto le puntuali modifiche già introdotte dal Legislativo e che peraltro sono state accettate durante il precedente esame.

Le novità sostanziali risiedono nel sistema tariffale, completamente ripensato, che introduce il concetto del "chi più consuma, più paga", invitando così l'utenza ad un uso parsimonioso di questo bene fondamentale:

- Tassa base: si ritorna al concetto presente nel vecchio regolamento, ossia ad una tassa legata all'unità abitativa.
- Tassa sul consumo: essa sarà sempre conteggiata sulla base della lettura del contatore. Tuttavia, per meglio evidenziare il concetto del criterio del "chi più consuma, più paga" si introduce un concetto di "bonus/malus", sulla base di scale di consumo e tenuto conto che in media una persona ha un fabbisogno di 50 mc/anno.

In sostanza chi rimane al di sotto di questo valore avrà diritto ad una tariffa vantaggiosa, chi rimarrà tra questo valore e 100 mc/anno per persona avrà la tariffa normale, chi consumerà più di 100 mc/anno per persona pagherà una tariffa più alta.

Questo sistema vuole in particolare impedire lo spreco di acqua, dato principalmente dall'utilizzo di impianti di irrigazione automatici che, come nel caso di quest'estate, mettono anche in crisi gli impianti, costringendo le pompe ad effettuare frequenti pompaggi soprattutto nelle ore diurne (a tariffe di energia elettrica più elevate), e costringendo anche gli utenti più attenti ad adottare ulteriori misure di risparmio a seguito degli avvisi emanati dall'azienda.

- Tassa di allacciamento: il concetto introdotto lo scorso anno è stato integralmente ripreso.
- Tassa d'allacciamento per le piscine: ricalca quanto già proposto attualmente.

Ripercussioni finanziarie

Sulla base di simulazioni effettuate, tenuto conto che, in ogni caso sarà l'ordinanza a determinare le tariffe, si pensa di aumentare le risorse a disposizione dell'azienda. Evidentemente l'aumento delle entrate da solo non sarà in grado di risanare le finanze dell'azienda. I costi degli importanti investimenti, se da una parte hanno diminuito le perdite sulla rete di distribuzione, dall'altra incidono sotto forma di ammortamenti ed interessi passivi.

Sono inoltre allo studio nuove misure per razionalizzare l'impiego del personale, come la lettura a distanza dei contatori e, a seguito della diminuzione dei tassi d'interesse, una equa distribuzione dei costi legati agli investimenti. Tuttavia anche

questa misura non risolverà del tutto il problema. Il personale è infatti sempre più sollecitato sia per i controlli che sono richiesti a garanzia della qualità dell'acqua, sia per il controllo e la manutenzione delle apparecchiature.

Procedura di approvazione

Il presente messaggio è preliminarmente sottoposto per l'allestimento del preavviso alle Commissioni Gestione e delle Petizioni. Per l'approvazione è necessaria la maggioranza dei votanti (almeno 9).

Conclusioni

Riteniamo che questo nuovo Regolamento risulti uno strumento valido, che possa concretamente facilitare la gestione della nostra Azienda Acqua Potabile. Inoltre, l'introduzione del nuovo sistema tariffario è oggettivamente moderno, di più facile comprensione ed applicazione e permette il promovimento di un uso parsimonioso delle risorse, secondo un principio di causalità già collaudato con successo nella gestione dei rifiuti.

Vi ringraziamo per l'attenzione, restiamo volentieri a vostra disposizione qualora vi occorressero ulteriori informazioni e vi invitiamo a voler

d e c i d e r e :

1. È approvato il nuovo Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile di Arogno, in ogni singolo articolo e nel suo complesso.
2. Le nuove normative entreranno in vigore il 1. gennaio 2013, subordinatamente alla ratifica della Sezione degli Enti Locali e abrogano il Regolamento dell'AAP di Arogno del 2011.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Corrado Sartori

Il Segretario:
Alessandro Vanini

Annesso: regolamento